

volontari, sacerdoti, religiose e tanti ma tanti altri che hanno compreso che nessuno si salva da solo. [...] Quanta gente esercita ogni giorno pazienza e infonde speranza, avendo cura di non seminare panico ma corresponsabilità. Quanti padri, madri, nonni e nonne, insegnanti mostrano ai nostri bambini, con gesti piccoli e quotidiani, come affrontare e attraversare una crisi riadattando abitudini, alzando gli sguardi e stimolando la preghiera. Quante persone pregano, offrono e intercedono per il bene di tutti». Tutti possono trovare in San Giuseppe, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà. San Giuseppe ci ricorda che tutti coloro che stanno apparentemente nascosti o in "seconda linea" hanno un protagonismo senza pari nella storia della salvezza. A tutti loro va una parola di riconoscimento e di gratitudine.

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO 30 ore 19.00: PEROBELLI SUOR ANNAGLORIA - DAL BEN ARTURO, PIERINA E PAOLO - PEROSINI TOSCANA E MARIO

DOMENICA 31 gennaio, IV^a Ordinaria, ore 08.00 e 11.00:
PASIN VIRGILIO - ANDREOLI RAFFAELLA - SPREA DOLFINA

MARTEDI' 2 ore 15.00: PRESENTAZIONE DI GESÙ E CANDELORA
ZAMPIERI GABRIELLA (Anniv.) - FEDER GIOVANNI - ROSETTA E REMO

GIOVEDI' 4 ore 20.00: preghiera per le vocazioni

SABATO 6 ore 19.00: STRAMBINI AGNESE E BRUTTI ETTORE -
FAM. MEGGIOLARO GINO - FIORINI CARLA - GAMBAROTTO ORAZIO -
ZUMERLE GUGLIELMO - CASTAGNA MARIA

DOMENICA 7 gennaio, V^a Ordinaria, ore 08.00 e 11.00:
- 43^a Giornata per la Vita -

MECENERO AGOSTINO - FAM. SCANDOLA E BISSOLO - DE FANTI
ELVIRA ED AUGUSTO - TREVISAN DANILO E LUIGIA

MARTEDI' 9 ore 15.00: ERINA, ALDO E PAOLO PEDRON

GIOVEDI' 11 ore 20.00: Beata Vergine Maria di Lourdes
- 29^a Giornata Mondiale del Malato -

INTENZIONE OFFERENTE

SABATO 13 ore 19.00: STRAMBINI AGNESE E BRUTTI ETTORE

DOMENICA 14 gennaio, VI^a Ordinaria, ore 08.00 e 11.00

Santa Maria di Zevia



*Parrocchia Natività
della Beata Maria Vergine*

☎ 045 7850162 - 347 4867428

Due settimane

DOMENICA 31 gennaio 2021

Vangelo di Marco

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, a Cafàrnao, insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui [...].



Giovedì 4

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ore 20, Santa Messa, a seguire adorazione.



43^a

*Giornata
per la Vita*

Sabato 6 e Domenica 7 febbraio

Le offerte che verranno raccolte durante le S. Messe saranno devolute al Centro Aiuto Vita di S. Giovanni Lupatoto.

UNITA PASTORALE ZEVIANA

(SENZA ACCENTO SULLA A)

Il nuovo sito della nostra Unità pastorale
che presenta notizie, attività e foglio parrocchiale
delle 6 nostre Parrocchie.

Mercoledì 24 ore 8,30 - 12 presso aule parrocchiali di PALU'
SENTIAMOCI IN SALUTE...

Locandina all'ingresso della Chiesa

Giovedì 11 febbraio

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Alle ore 20, S. Messa dedicata agli anziani e ammalati,
a seguire...

RIUNIONE CATECHISTE ELEMENTARI E MEDIE

La sporta della Carità per i poveri del nostro territorio...

prosegue questa iniziativa di carità,
all'interno della Chiesa si trova un baule ove deporre le sporte.

Servizio civile presso la Comunità Papa Giovanni XXIII

Se hai dai 18 ai 28 anni puoi partecipare al bando di Servizio Civile della Comunità Papa Giovanni XXIII, i posti disponibili in tutto il Veneto sono 24.

Contributo spese mensile di €. 439. Scopri tutti i progetti al link: <https://serviziocivile.apg23.org/category/regione/veneto>.

Le iscrizioni termineranno il 15 febbraio. Per informazioni Michele Grolla 349 1629050

PATRIS CORDE

CATECHESI DI PAPA FRANCESCO

DEDICATA A SAN GIUSEPPE PATRONO DELLA CHIESA

Con cuore di padre: così Giuseppe ha amato Gesù, chiamato in tutti e quattro i Vangeli «il figlio di Giuseppe».

I due Evangelisti che hanno posto in rilievo la sua figura, Matteo e Luca, raccontano poco, ma a sufficienza per far capire che tipo di padre egli fosse e la missione affidatagli dalla Provvidenza.

Sappiamo che egli era un umile falegname (cfr Mt 13,55), promesso sposo di Maria (cfr Mt 1,18; Lc 1,27); un «uomo giusto» (Mt 1,19), sempre pronto a eseguire la volontà di Dio manifestata nella sua Legge (cfr Lc 2,22.27.39) e mediante ben quattro sogni (cfr Mt 1,20; 2,13.19.22). Dopo un lungo e faticoso viaggio da Nazaret a Betlemme,

vide nascere il Messia in una stalla, perché altrove «non c'era posto per loro» (Lc 2,7). Fu testimone dell'adorazione dei pastori (cfr Lc 2,8-20) e dei Magi (cfr Mt 2,1-12), che rappresentavano rispettivamente il popolo d'Israele e i popoli pagani.

Ebbe il coraggio di assumere la paternità legale di Gesù, a cui impose il nome rivelato dall'Angelo: «Tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati» (Mt 1,21). Come è noto, dare un nome a una persona o a una cosa presso i popoli antichi significava conseguire l'appartenenza, come fece Adamo nel racconto della Genesi (cfr 2,19-20).

Nel Tempio, quaranta giorni dopo la nascita, insieme alla madre Giuseppe offrì il Bambino al Signore e ascoltò sorpreso la profezia che Simeone fece nei confronti di Gesù e di Maria (cfr Lc 2,22-35). Per difendere Gesù da Erode, soggiornò da straniero in Egitto (cfr Mt 2,13-18). Ritornato in patria, visse nel nascondimento del piccolo e sconosciuto villaggio di Nazaret in Galilea – da dove, si diceva, “non sorge nessun profeta” e “non può mai venire qualcosa di buono” (cfr Gv 7,52; 1,46) –, lontano da Betlemme, sua città natale, e da Gerusalemme, dove sorgeva il Tempio. Quando, proprio durante un pellegrinaggio a Gerusalemme, smarrirono Gesù dodicenne, lui e Maria lo cercarono angosciati e lo ritrovarono nel Tempio mentre discuteva con i dottori della Legge (cfr Lc 2,41-50).

Dopo Maria, Madre di Dio, nessun Santo occupa tanto spazio nel Magistero pontificio quanto Giuseppe, suo sposo. I miei Predecessori hanno approfondito il messaggio racchiuso nei pochi dati tramandati dai Vangeli per evidenziare maggiormente il suo ruolo centrale nella storia della salvezza: il Beato Pio IX lo ha dichiarato «Patrono della Chiesa Cattolica», il Venerabile Pio XII lo ha presentato quale “Patrono dei lavoratori” e San Giovanni Paolo II come «Custode del Redentore». Il popolo lo invoca come «patrono della buona morte».

Pertanto, al compiersi di 150 anni dalla sua dichiarazione quale Patrono della Chiesa Cattolica fatta dal Beato Pio IX, l'8 dicembre 1870, vorrei – come dice Gesù – che “la bocca esprimesse ciò che nel cuore sovrabbonda” (cfr Mt 12,34), per condividere con voi alcune riflessioni personali su questa straordinaria figura, tanto vicina alla condizione umana di ciascuno di noi. Tale desiderio è cresciuto durante questi mesi di pandemia, in cui possiamo sperimentare, in mezzo alla crisi che ci sta colpendo, che «le nostre vite sono tessute e sostenute da persone comuni – solitamente dimenticate – che non compaiono nei titoli dei giornali e delle riviste né nelle grandi passerelle dell'ultimo show ma, senza dubbio, stanno scrivendo oggi gli avvenimenti decisivi della nostra storia: medici, infermiere e infermieri, addetti dei supermercati, addetti alle pulizie, badanti, trasportatori, forze dell'ordine,